

Impatto di COVID-19 in Germania: Sistema Sanitario Nazionale ed Economia

La pandemia di COVID-19 ha duramente colpito la sanità del Vecchio Continente costringendo intere economie al *lockdown*. Tuttavia, non tutti i Paesi hanno subito lo stesso impatto, portando quindi in evidenza importanti differenze organizzative e di gestione. In particolare, la Germania viene considerata come paese modello nella risposta al virus, a dimostrazione della sua capacità organizzativa e dell'ottimo stato di salute del Paese pre COVID-19. Secondo uno studio dell'OCSE sviluppato prima dell'avvento della pandemia, la Germania aveva a disposizione 33,9 posti di terapia intensiva ogni 100.000 persone rispetto ai 10,5 di Inghilterra, ai 9,7 di Spagna e agli 8,6 dell'Italia. Il ritardo nell'innalzamento dei casi rispetto a Italia e Spagna ha dato più tempo alla macchina organizzativa tedesca, guidata da personalità con profilo più tecnico rispetto agli altri Paesi (Angela Merkel possiede un dottorato in Fisica e Helge Braun, il capo del suo staff, una laurea in Medicina), per implementare sforzi di contenimento come test e campagne pubblicitarie di sensibilizzazione che hanno ricevuto un ampio sostegno pubblico. Con molti ospedali specializzati e letti di terapia intensiva, il Paese è stato in grado di limitare la curva dei contagi (192.786 al 24 giugno 2020) e, di conseguenza, il numero dei decessi (8.924 al 24 giugno 2020). Inoltre, negli ultimi giorni, con l'aumento dei casi nella regione Nord Reno-Vestfalia, dovuto a un focolaio in un macello, si è potuta notare la velocità di reazione delle autorità nel prendere decisioni e contenere i casi. Anche l'economia tedesca è stata colpita dagli effetti della pandemia. Durante il primo trimestre è stato registrato un calo del PIL pari a -2,2% mentre il tasso di disoccupazione ha toccato il 5,8% a maggio 2020. Tuttavia, grazie al pacchetto di stimolo adottato dal Governo Federale, il più alto in Europa (13,3% del PIL), la fiducia delle aziende tedesche, misurata dall'indice Ifo, ha mostrato segnali di ripresa a maggio lasciando presagire un recupero dell'economia a partire dalla seconda metà del 2020.



Enrico Imbraguglio

*Managing Partner e
Responsabile
della Divisione Commerciale
Optimum
Asset Management*

Enrico ha oltre 25 anni di esperienza nel settore finanziario e un consolidato *track record* maturato in banche di primaria importanza, quali JP Morgan, Banca Intesa e ABN AMRO. Dopo la laurea in Economia e Commercio a Torino, ha iniziato la sua carriera come *Junior Swap Trader* con responsabilità nella gestione di derivati.

Nel 2002 si trasferisce nell'area di *marketing* e distribuzione, sfruttando le sue competenze in gestione del rischio per soddisfare al meglio le esigenze di fondi pensione attraverso l'utilizzo di prodotti *multi asset* e soluzioni ALM su misura. A settembre 2013 Enrico entra a far parte di Optimum Asset Management (Luxembourg) S.A. come *Managing Director*.

Optimum Asset Management

Con oltre una decade di consolidata e proficua presenza nel mercato immobiliare tedesco e dal 2012 nel mercato americano, Optimum Asset Management è una *boutique* di gestione specializzata negli investimenti immobiliari con circa €1,5 miliardi di AuM. Grazie a una forte presenza locale, un esperto *team* e una strategia attenta e proattiva, Optimum è in grado di valorizzare interessanti opportunità residenziali e commerciali mal gestite e sottovalutate. Operando in mercati consolidati e investendo in portafogli di elevato profilo qualitativo, Optimum mantiene un eccellente profilo di rischio-rendimento nella creazione di valore per investitori istituzionali come fondi pensione, compagnie assicurative, fondazioni e *family office*.



Enrico Imbraguglio, *Managing Partner e Responsabile della Divisione Commerciale Optimum Asset Management*

Mail: enrico.imbraguglio@optimumam.com

Rocco Fioretti, *Real Estate Investments Optimum Asset Management*

Mail: Rocco.Fioretti@optimumam.com

Sito web: www.optimumam.com